

Quattrocchi eroe? No contractor, anzi...

Editoriale di Radio Città Aperta del 10.01.2006

21-01-2006

Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso il 14 aprile dello scorso anno a Baghdad, era un agente contractor impegnato a tempo pieno nella "lotta contro il terrorismo" insieme ad altre persone che sarebbero poi entrate nel Dssa, la "polizia parallela" su cui a maggio del 2005 la magistratura ha aperto un'inchiesta arrestandone il capo, Gaetano Saya, ma su cui è sceso un velo di silenzio dopo che il sig. Saya, interrogato dai magistrati ha invocato "il segreto NATO".

Questo è quanto rivelava News Settimanale a maggio.

Quattrocchi alloggiava all'Hotel Rashid di Bagdad, una sorta di quartier generale americano, utilizzava armi convenzionali e si esercitava al tiro tutti i giorni. Lo dimostrerebbero le immagini che News ha pubblicato in esclusiva tratte da un filmato inedito di quasi un'ora.

Nel filmato si raccontano gli ultimi giorni di vita di Fabrizio Quattrocchi. Si vede il contractor genovese che gira per Baghdad in macchina indicando obiettivi sensibili come il ministero degli Esteri, il palazzo di Saddam Hussein, la stazione.

È ripreso in volto anche l'autista irakeno: colui il quale, secondo gli investigatori italiani - sottolinea una nota del settimanale - potrebbe aver consegnato Quattrocchi, Agliana, Cupertino e Stefio ai sequestratori. Quattrocchi è poi ripreso in albergo, nella sua stanza, seduto sul letto vicino al suo fucile, un Fal 762. In altri frame si vede l'agente contractor mentre si esercita al tiro, con il Fal e con un fucile M16, contro un obiettivo posto a circa 100 metri, colpendolo sempre al centro. News pubblicava anche una serie di foto inedite di un'operazione antiterrorismo condotta a Baghdad da altri contractors il

16 giugno 2004. I contractors fotografati in azione, feriti, uccisi, sono tutti consulenti tecnici e operativi di un nuovo servizio di intelligence antiterrorismo, il Dssa (Dipartimento studi strategici antiterrorismo).

Secondo l'ANSA "Si tratta di un'organizzazione organizzata in 6 divisioni - spiegava News - la cui sede legale è in Italia e quelle operative in diversi paesi del mondo. News rivela che ne fanno parte tecnici ed esperti italiani, americani, israeliani, spagnoli, francesi, tedeschi, inglesi, russi e pakistani. Il responsabile e il suo vice sono

italiani: Gaetano Saya e Riccardo Sindoca. Ambedue, secondo News, provengono dalla struttura della Nato Stay Behind e non smentiscono i loro collegamenti diretti con la Cia". Non ci vengano a dire che Quattrocchi era un eroe nè che merita una strada. Era uno degli "uomini neri" che hanno scritto le pagine più scure della storia recente del nostro paese.